

# Dalla storia ai menù di oggi i mille segreti del carcerato

PISTOIA

Martedì 7 marzo alle 16 nella biblioteca Forteguerriana di Pistoia (piazza della Sapienza) in sala Gatteschi, per il ciclo "La Forteguerriana racconta Pistoia. Esperti & junior", **Claudio Rosati** parlerà sul tema "Il carcerato: la costruzione di un piatto tipico".

Mai come oggi si è parlato tanto del carcerato, il piatto di rigaglie che la tradizione vuole sia nato a Pistoia. Il successo contemporaneo del piatto, che per alcuni ha origini medievali, ci dice come ancora una volta cucina e cultura siano strettamente legate. Claudio Rosati ripercorrerà le origini del piatto - con qualche sorpresa per molti - e dirà come abbia fatto questa zuppa cremosa, consumata prevalentemente in un ristretto ambito urbano, a entrare nelle guide gastronomiche, nei social network, a diventare protagonista di serate speciali e trasmissioni televisive.

Nel corso dell'incontro saranno proiettate immagini sui luoghi del carcerato nella città e sarà distribuita la ricetta codificata di fronte a un notaio nel 1999 dall'Accademia della Cucina Italiana di Pistoia. Per l'autore il periodo di svolta nella riscoperta del carcerato è proprio quello tra la fine degli anni '90 e gli inizi del 2000. Oggi sono una decina i



istoranti che hanno inserito il piatto nel loro menu.

Claudio Rosati è uno storico e ricercatore pistoiese, da sempre impegnato nello studio delle tradizioni popolari e della storia sociale. Si occupa inoltre di musei e, in modo particolare, di museografia demoeconomicoantropologica. Svolge, come esperto di comunicazione pubblica e dei beni culturali, attività di docenza nelle università di Firenze e di Pisa. Ha diretto il settore musei ed etnomusei della Regione. Ha ide-

ato e progettato il Museo della gente dell'Appennino pistoiese e, sempre per le sue competenze in ambito museale, nel 2012 ha avuto l'incarico di coordinare il gruppo di lavoro interno al Comune di Pistoia che dovrà riprogettare il sistema museale cittadino attraverso la riorganizzazione del Museo civico e del Centro Giovanni Michelucci, l'istituzione a Palazzo di Giano di un Museo del Palazzo e, nella parte storica dell'Ospedale del Ceppo, di un Museo della città.